

Questa è la continuazione di una nuova serie intitolata *Coltivare i Figli*, essendo questa la *Parte 2*.

Nella Parte 1 è stato discusso ciò che Dio ha enfatizzato fin dal principio sull'importanza di seguire le Sue istruzioni quando dei figli vengono portati al mondo. Questo è un tema veramente importante. In realtà, non c'è responsabilità più grande che possa esser data a un essere umano.

Leggerò di nuovo ciò che vien detto in **Genesi 2:15 - L'Eterno Dio prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden**, di nuovo, parte della creazione che Dio preparò come dimora per l'uomo. Poi dice, **perché lo lavorasse e lo custodisse**. Così semplice e così fondamentale. Fu discusso come questa parola, "lavorasse," nell'ebraico contiene un maggior significato di quanto sembra comunicare. Significa "coltivare," "coltivare e mantenere." Implica lavoro. È importante capire che il lavoro più importante che può esser affidato a un essere umano, è la responsabilità per i figli. Quando si capisce il piano di Dio per l'umanità e per l'esistenza degli esseri umani, quale più grande responsabilità può essere affidata agli esseri umani? È una responsabilità molto, ma molto più grande di quanto la gente nel mondo possa comprendere. Noi dovremmo sforzarci a comprendere quello che Dio ci sta dando su questo tema.

È stato detto che nell'ebraico la parola "custodire" ha a che fare con "coltivare, come promuovere la crescita; di mettere alla prova attraverso il lavoro." Ci vuole lavoro. È questo il punto. Non succede da solo. Sono nella Chiesa di Dio dal 1969 e penso a quanta gente, quante famiglie e quanti bambini ho conosciuto in questo tempo, e sono molti. Penso a quante cose ho visto, e di cui sono stato testimone, sul modo che questo tipo di cose sono state affrontate nella vita della gente.

Penso all'ambiente stesso dei servizi del Sabato. Ci sono tante cose che possiamo insegnare e passare ai bambini. Poi arriva il momento in cui gli adolescenti arrivano a pensare per se stessi e a fare certe scelte. La realtà è che a prescindere da quanto vi siate sforzati a fare il vostro meglio, ad aver lavorato sodo in questo, non c'è garanzia che loro sceglieranno questo modo di vita. Ma la responsabilità rimane sempre su di voi di fare quello che potete fare, di lavorare sodo, di dare quello che potete dare. Tutto questo significa lavoro.

Penso quindi all'ambiente dei servizi del Sabato e a tutta la gente che ho conosciuto, che veniva ai servizi, e il modo di vedere le cose era che, se un bambino era presente, che in qualche modo avrebbe appreso delle cose ed imparato delle lezioni dai sermoni. Ma non funziona in questo modo. Non funziona affatto in questo modo. L'insegnamento e l'aiuto che viene dato dai genitori è molto, molto più effettivo, perché ai servizi ci sono cose che non possono nemmeno cominciare

a comprendere, ma è con i genitori che comincia l'insegnamento e il lavoro. Ci vuole lavoro! È questo il punto di ciò che sto dicendo, che ci vuole molto lavoro.

Dunque, "coltivare, ossia promuovere la crescita, migliorare attraverso il lavoro." È già stato discusso come questa definizione include il significato di "incoraggiare," o "promuovere." Con questo intendo dire con le cose associate alla Chiesa ed i servizi del Sabato; di incoraggiare, di lavorare con i piccoli, di rendere il Sabato speciale facendo certe cose che promuovano un rapporto con Dio. Questo richiede pianificazione. Non succede automaticamente. Se l'approccio di Sabato a Sabato è quello di qualsiasi altro giorno della settimana, senza che venga distinto nelle cose che concernono Dio, allora niente succederà. Nessun cambiamento avrà luogo perché niente viene piantato nella mente che sia di profitto, di beneficio ai bimbi, in modo che essi possano prendere una decisione migliore più avanti nel tempo, se questo sarà in loro di fare. Purtroppo, le tentazioni del mondo, della società sono molto potenti, specialmente quando i giovani entrano gli anni dell'adolescenza. Vi dico che è una battaglia per via degli ormoni e i cambiamenti nel corpo e nella mente, e poi, le attrazioni del mondo. Questo vuol dire che c'è un sacco di lavoro da fare. Grazie a Dio ci stiamo preparando per un mondo diverso.

Comunque ripeto, tutto questo comincia nella Chiesa. "Incoraggiare e promuovere lo sviluppo di un bambino. Proprio così: di incoraggiare, promuovere, stimolare, avanzare, curare, rafforzare, arricchire." Queste cose non si realizzano da sole. A troppi bambini nel mondo viene semplicemente permesso di esistere e di crescere senza sufficiente guida. I figli vengono mandati a scuola con l'aspettativa che la scuola assuma la responsabilità di un genitore. È un mondo malato.

Ci sono state pure delle altre cose che sono state discusse nella Parte 1ma, nel resto di quella sezione particolare, in quanto abbiamo trascorso parecchio tempo parlando di questo. Poi avevamo proceduto nel parlare di qualcosa particolarmente disgustosa e indecente, praticata da fin troppi israeliti quando offrivano i propri figli, sacrificandoli sul fuoco a Baal, a Molek specificamente. Mi ricordo quando iniziai a leggere alcune di quelle scritture e la prima volta che cominciai a predicare su alcune di queste cose. Tuttora mi fa impressione e mi chiedo: "Ma come si fa, com'è possibile che un essere umano faccia qualcosa del genere?" Di dare un tuo figlio, della stessa tua carne per metterlo su un rogo, e pensare che in qualche modo pacifichi qualche dio?! Lascia esterrefatto pensare che la mente umana possa ragionare così. Penso al fatto, come letto la settimana scorsa, che sia Israele che Giuda parteciparono in questo tipo di cose. Anche Giuda ne fu colpevole.

E pensare che Salomone aiutò - aiutò! - in questo tipo di attività. Ti lascia a bocca aperta. Quella era una pratica atroce e possiamo rimanere scandalizzati da tale cosa che disgustò anche Dio. Ma fu fatto un paragone tra questo e l'aspetto spirituale di coloro che non si sforzano attivamente di coltivare e mantenere i propri figli nel modo che Dio desidera venga fatto. Questa è una grande

responsabilità agli occhi di Dio. Questo non ci dovrebbe sfuggire perché Dio ci ha dato tanto come Sua gente.

Voglio dare di nuovo un'occhiata a Geremia 32, perché è qui che abbiamo terminato la Parte 1; tanto per ripassare un poco e dare enfasi su cosa vien detto. **Geremia 32:30 - Poiché i figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto soltanto ciò che è male ai Miei occhi fin dalla loro fanciullezza. I figli d'Israele infatti non hanno fatto che provocarmi ad ira con l'opera delle loro mani, dice l'Eterno.** Perché non volevano ascoltare. Non volevano fare quello che Dio diceva. Andarono per la propria strada, facendo come loro pareva e piaceva, adorando i propri dei. Eppure era Dio Onnipotente che li aveva portati via dall'Egitto e attraverso il deserto, desiderando di dar loro molto più nella vita, di benedirli riccamente in ogni modo. Ma non ascoltarono.

Versetto 33 - Mi hanno voltato non la faccia, ma le spalle... Noi possiamo leggere qualcosa del genere e dire: "Com'è possibile voltare le spalle a Dio?" Eppure, se noi non ascoltiamo facciamo esattamente la stessa cosa. Se non mettiamo in pratica le cose sappiamo dovremmo fare, è proprio questo che facciamo! **...e sebbene io li abbia istruiti continuamente fin dalla mattina, essi non hanno dato ascolto per ricevere la correzione.**

Genitori, possiamo leggere alcune di queste cose - dopo un po' leggeremo anche dei Proverbi - e le cose che Dio ha da dire alla Sua gente, cose che riflettono come un genitore dovrebbe lavorare con i figli. Qui ci sono cose da imparare, anche sul cominciare ad insegnare ai figli di buon'ora il mattino e di non smettere fino al termine del giorno. Ma vi dico che non è così in questa società d'oggi. I ragazzini oggi vanno nella propria camera e si mettono a giocare con i loro aggeggi, perdendosi nell'oblio. Questo rende i genitori felici perché i ragazzini sono in camera e si tengono occupati, e "In questo modo non li abbiamo tra i capelli. In questo modo non siamo indaffarati con le cose della vita. Non devo lavorare con loro od insegnar loro, eccetera." E così vengono lasciati a se stessi! Gli aggeggi fanno loro da bambinaia. E se non sono questi, allora è la TV od il computer senza alcuna guida. Beh, dovremmo tutti essere capaci di vedere cosa sta succedendo in questo mondo intorno a noi, e a rimanerne sconvolti. Quando veniamo nella Chiesa, noi dobbiamo far certo che queste situazioni cambino. Dobbiamo far certo di non fare come fa il mondo, perché quello che fa il mondo è sbagliato! È disgustoso, e produce quello che vediamo intorno a noi.

Quindi, **Mi hanno voltato non la faccia, ma le spalle; e sebbene io li abbia ammaestrati con urgenza ed insistenza essi non hanno ascoltato per ricevere correzione. Ma hanno messo le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il Mio nome per contaminarla.** Parlando onestamente, sto cercando di contenermi un po', perché mi sento indignato quando vedo che certe cose che Dio dà non vengono messe in pratica nella Chiesa. Chiaro? Cominciai a parlare di questi aggeggi oltre un anno fa, di non usarli né prima né dopo i servizi del Sabato. Non c'è ragione al mondo per farlo! Ma cosa vengono portati nella casa di Dio? Ora, questa non è la casa di Dio ma noi lo siamo, ognuno di noi. Noi abbiamo la dimora dello spirito di Dio in noi. Noi

facciamo parte del tempio. Questo è un ambiente che per Dio è speciale quando ci riuniamo in comunione l'uno con l'altro e con Dio. Ci sforziamo di onorare Dio e Gesù Cristo.

Gran parte di questo è nel nostro modo di allevare i figli. Perché se permettiamo che le cose sbagliate entrino in questo ambiente quando siamo stati avvertiti di non farlo, allora facciamo esattamente la stessa cosa su un piano spirituale. Non c'è differenza! Non c'è proprio differenza. Quindi dice: "Ma hanno messo le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il Mio nome." Gliene importa a Dio? A Dio interessa quello che fanno i bambini, i figli della Sua gente, e se i genitori sanno, o vedono o lavorano con loro in queste cose? "Per contaminarla."

Hanno anche costruito gli alti luoghi di Baal che sono nella valle dei figli di Hinnom. Geenna. Questo luogo ha una certa reputazione per via delle scritture. Dio lo usa in modo potente per parlare di giudizio... per parlare di giudizio. Geenna. ***...nella valle dei figli di Hinnom per far passare attraverso il fuoco i loro figli e le loro figlie in onore di Molek, ciò che non avevo comandato loro, e non Mi era mai venuto in mente che dovessero commettere una tale abominazione, facendo peccare Giuda.***

Versetto 36 - Perciò ora così dice l'Eterno, il Dio d'Israele, riguardo a questa città, di cui voi dite: Essa sarà data in mano del re di Babilonia, per mezzo della spada, della fame e della peste. Ecco, li radunerò da tutti i paesi... È incredibile quello che Giuda e Israele dovettero attraversare, e l'esempio che ci è stato lasciato. Tutte le dieci tribù furono portate prigioniere in Europa, perdendo la loro identità nel tempo perché voltarono le loro spalle al Sabato e ai Giorni Santi di Dio. Tempo dopo, il popolo ebraico fu portato in cattività, in Babilonia, per settant'anni. Questo popolo non perse la sua identità, ma poté continuare, perché loro almeno avevano continuato ad osservare il Sabato, sebbene l'avessero contaminato. Avevano anche continuato con l'osservanza dei Giorni Santi. Ciononostante, Dio li fece andare in prigionia.

Penso a ciò che sta per passare di nuovo questo mondo e cosa ci vuole per portare la gente all'umiltà. ***Ecco, li radunerò da tutti i paesi dove li ho dispersi nella mia ira, nel mio furore, nella mia grande indignazione; li farò tornare in questo luogo,*** perché questo va ben oltre il periodo di Israele e di... Qui si entra nel contesto della Festa dei Tabernacoli e del suo significato. Sta parlando del periodo del Grande Trono Bianco e della Festa dei Tabernacoli, del Millennio, che è in arrivo. Sta parlando di quello che Dio farà e di ciò che deve aver luogo con l'umanità prima che Lui possa aver la sua attenzione, prima che cominci ad ascoltare, in modo che Dio possa lavorare con essa.

...li farò tornare in questo luogo, e li farò abitare al sicuro. Essi saranno per Me il Mio popolo e io sarò per loro il loro Dio. Darò loro un solo cuore, una sola via... Ma dove inizia questo processo? Nella Chiesa di Dio. È qui che il processo ha inizio. Una volta battezzati, riceviamo l'impregnazione dello spirito di Dio, poi cominciamo a cambiare, cominciamo a fare delle scelte che ci aiutano a cambiare e Dio opera con noi per darci un solo cuore, un modo di pensare, una via che è in unità con Lui. Questo è un processo che richiede molto tempo. Le nostre battaglie sono nella nostra tendenza a resistere ed opporre Dio, o meglio detto, ad opporre la Sua via. C'è dunque una battaglia che noi riconosciamo, e ci diamo conto che questo

deve cambiare e che bisogna combattere contro questa tendenza e di fare quello che Dio dice, quello che Dio dà.

Comincia dunque nella Chiesa. ***Darò loro un solo cuore, una sola via, perché Mi temano per sempre per il bene loro e dei loro figli dopo di loro.*** Che cosa significa questo? Ebbene, significa che questo tipo di cose devono essere insegnate ai bambini. Un solo cuore. Una sola via. La via di Dio. Bisogna insegnare la via di Dio. Bisogna lavorare in questo, rafforzando continuamente la via di Dio, il Suo Sabato, l'importanza di essere obbedienti a Dio e ciò che questo significa in termini pratici nella vostra propria vita. Ci sono tanti modi - non voglio a questo punto andare oltre il contesto del tema in discussione, ma ci sono molte cose, come nel libro dei Proverbi che rendono questo chiaro, delle cose in cui uno si può coinvolgere. Comincia dunque nella Chiesa. È questo che Dio vuole che noi si capisca molto chiaramente mentre procediamo in avanti.

A questo punto, un buon punto in cui imparare su questo processo del coltivare i figli è, come ho detto, proprio qui nel libro dei Proverbi. È bene concentrarci sulle cose che Dio ha dato alla Sua gente, ai Suoi figli, e questo dovrebbe insegnare ai genitori come dovrebbero impegnarsi a lavorare con i loro bambini.

Proverbi 1:1 - I Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele... Non è incredibile come abbiamo parlato di questo in *Parte 1*? Gli furono date da conoscere tutte queste cose meravigliose, di vederle e di scrivere. Eppure lui voltò le sue spalle a questo. Incredibile! Gli fu dato tanto, tali ricchezze e saggezza. ***...per conoscere sapienza e ammaestramento per intendere i detti di senno; per ricevere ammaestramento circa l'agire saggiamente, la giustizia...*** Già qui ci sono tante cose. Con un bambino queste cose non succedono automaticamente, bisogna lavorare. Penso ai bambini dell'età di scuola, od in diverse situazioni, come con gli amici, e le cose che succedono nella vita quando ci sono contrasti. Questo succede con i bambini nel loro interagire con gli altri bambini, e ci sono cose che succedono. Queste sono opportunità di insegnare il modo giusto di affrontare una situazione, sul modo giusto di pensare verso gli altri, sul come comportarsi in diverse situazioni. Non ci si può mai fermare ad insegnare. È una cosa continua... continua!

Penso all'influenza che gli altri hanno sui bambini, sui vostri bambini. Dovete darvi da fare in questo campo. Dovete sapere su quello che viene visto sulla TV, sull'ascolto della musica. Perché c'è certa musica che ha un impatto sulla mente. Spesso i genitori non hanno idea cos'è che i figli ascoltano, per non dire quello che guardano sull'internet. Queste cose vanno nella mente e influenzano il modo di pensare. Questo lo so perché l'ho vissuto e ne sono dovuto uscire. So come la musica influenzò la mia mente durante la mia adolescenza. Ne ero stato molto coinvolto ed influenzò il mio modo di pensare, al punto che fu una vera battaglia distanziarmi da quelle cose e rimuovere certa roba putrida, certi messaggi, dalla mia mente.

Chiunque pensi che questa musica non influenza la mente sbaglia di molto. Essa ha un'influenza potente. "Oh, sono solo parole e..." Penso a certe pattume a cui alcuni oggi ascoltano. Qualche volta fa da sfondo in certi film, e si sentono parolacce che vengono dette, del linguaggio putrido

che viene usato. E sentono questa roba. Mi fa ricordare il campo. La gente non era capace di mettere insieme tre o quattro parole senza che, purtroppo, uscissero degli escrementi dalla bocca. Erano cresciuti intorno a questo. È questo che viene imparato. È così che pensano. Ascoltano questo tipo di sterco ogni giorno, e pensate forse che questo non abbia impatto sulla mente? Vi dico che se un bambino ascolta a questo tipo di roba, avete dei grossi problemi da affrontare. Dovete sapere cos'è che loro ascoltano. Se questo è il caso, dovete coinvolgervi di più.

Queste cose mi indignano. Mi dispiace, ma non posso farci niente, okay? Perché conosco l'impatto. Nel corso di molto tempo l'ho visto ripetutamente nella Chiesa di Dio, e alcuni ne sono totalmente ignari, che scusano e giustificano certe cose, spiegando perché sono okay. E io dico, fatemi il piacere! Fatemi il piacere! Spero che lo impariate abbastanza presto altrimenti li passate a Molek. Se non fate qualcosa, tanto vale che li diate a Molek.

Qui continua dicendo, *...per ricevere ammaestramento circa l'agire saggiamente, la giustizia.* Questo deve essere insegnato! Cos'è giusto? Cos'è corretto? Oggi viviamo in un mondo nel quale - non so perché questo mi è tutto ad un tratto entrato in testa ma penso a dei giochi di squadra, una contro l'altra, e vogliono dare un trofeo ad ogni persona dimodoché nessuno perda. Non terremo nemmeno il punteggio. Mi dispiace, ma non penso questo non rifletta la realtà della vita. La vita non è così. La vita offre molti colpi duri. Anche nel Millennio nella vita ci saranno molti colpi duri. Non sarà facile semplicemente perché il mondo sarà migliore, solo perché la via di Dio sarà l'unica ad essere insegnata. Ci sarà ancora da fare i conti con la marcia ed egoistica natura umana. La gente sarà ancora motivata dall'egoismo e nel dire cose non buone l'uno verso l'altro. Continuerà ad irritarsi a vicenda. Ci saranno ancora contrasti e discussioni, perché è così che la natura umana è fatta. Tutto questo perché siamo molto egoisti. Quando le cose non vanno a modo nostro e qualcuno non fa come... Ecco cosa succede.

Che opportunità di insegnare ai figli quando qualcosa succede, qualche volta persino per vostra propria colpa, da un vostro non buon esempio. Ho visto spesso che un genitore non dice al suo figlio, "Mi dispiace. Ho sbagliato in quello che ho detto. Ho sbagliato nel modo che ho affrontato questa situazione." La cosa peggiore che un genitore possa fare è di non ammettere al proprio figlio di aver sbagliato, di esser stato in errore, quando ha peccato, quando ha commesso un errore di cui il figlio è molto consapevole. La conseguenza di questo è che il figlio impara a nascondere le cose, a mentire, a voler proiettare un'immagine che non è vera. È per questo che siamo al punto in cui ci troviamo. Ha avuto inizio in qualche posto. "Non posso andare oltre, sono arrivato solo fino a qui." Capite cosa sto dicendo? Parlo di opportunità di insegnare ciò che è giusto. Dovete insegnarlo! Altrimenti dove lo impareranno? Dove lo imparerà un bambino se non facciamo questo tipo di conversazioni quando attraversano qualche difficoltà?

...la giustizia, l'equità. Ciò che è giusto ed imparziale, insegnar loro come giudicare le cose. E quando hanno giudicato qualcosa in modo sbagliato farglielo sapere, no, questo... Non stai considerando questo nel modo giusto. Questo non è il modo giusto di pensare. Non è il modo di giudicare una cosa. Questa non è la decisione giusta da prendere. Ti faccio vedere dove hai

sbagliato. Ecco cosa andrebbe fatto, e perché. Bisogna insegnare. Bisogna lavorare. E sapete una cosa? Ci vuole molto lavoro... ci vuole molto lavoro.

Continua dicendo *...per dare accorgimento ai semplici*, di semplice mentalità, in altre parole non ancora maturi ed esperti nelle realtà di vivere la vita. Non ci si può aspettare diversamente. Ma questo è anche per gli adulti. Sono loro che vengono qui indirizzati, e questo è ancor peggio. Mentre noi dovremmo capire che un bambino è in fase di crescita, è solo un bambino, senza le esperienze della vita. Un bambino non può capire certe cose che hanno luogo e com'è la natura umana, per non dire la sua propria natura e come comportarsi con gli altri. Come comportarsi nelle situazioni quando si è a contatto con la natura umana? Queste sono opportunità per insegnare.

...conoscenza e discrezione al giovane. È una questione di insegnare “per dare accorgimento ai semplici, conoscenza e discrezione al/alla giovane.” Come si fa ad insegnare la discrezione? Come si insegna il rispetto? Come si insegnano diverse cose nella vita? Ebbene, quando sono in errore dite: “Ehi, parliamo un po' di questo.” Troppo spesso questo non viene fatto perché non è facile, e quindi, se non è facile, la tendenza è qualche volta semplicemente di non farlo.

Il savio ascolterà e accrescerà il suo sapere; l'uomo con intendimento ne otterrà saggi consigli. Questi tratti devono essere insegnati e sviluppati in famiglia. È qui che si deve iniziare per quanto possibile.

Versetto 7 - Il timore dell'Eterno è il principio della conoscenza. Questo è bellissimo! “Il timore dell'Eterno è il principio della conoscenza.” Se non si è orientati verso Dio, la conoscenza e la comprensione che verrà ottenuta sarà quella del corso naturale di una natura umana egoistica e delle vie del mondo. Di certo non vogliamo che sia così né per noi stessi o per i nostri figli. Ci sono dunque opportunità per insegnare queste cose. Dio è al primo posto. Nell'allevare un bambino, quante opportunità ci sono per insegnare che Dio va messo al primo posto? Non è corretto fare così?

“Il timore dell'Eterno è il principio della conoscenza.” Ripeto, deve essere insegnato in famiglia, non è così? *...ma gli stolti disprezzano la sapienza e l'ammaestramento. Ascolta, figlio mio, l'ammaestramento di tuo padre e non trascurare l'insegnamento di tua madre.* Per quanto concerne noi, il significato di questo lo capiamo sul piano spirituale - ha a che fare con Dio Onnipotente e con la Chiesa, la madre di noi tutti. Ci sono cose che impariamo a livello spirituale, cioè, di vivere la vita con accortezza, dell'avere il desiderio di applicare nella nostra vita le cose che vengono dette, le cose che impariamo, le cose che Dio ci dà l'opportunità di imparare attraverso i Suoi insegnamenti.

Dunque, questo è lo stesso modo di pensare del modo in cui un genitore agisce con i suoi figli, insegnando loro... Quando penso a queste parole: “Ascolta, figlio mio, l'ammaestramento di tuo padre e non trascurare l'insegnamento di tua madre.” Penso alla necessità che i due genitori debbano essere sempre in unità e accordo. Ho visto troppo spesso un figlio andare dall'altro genitore perché non gli è stato concesso qualcosa. Noi tutti abbiamo questa stessa natura che esce fuori fin dalla più tenera età. Dovete fare molta attenzione a questo, molta attenzione. Il

bambino deve sapere che se un genitore dice una cosa, l'altro lo asseconda il 100%...100% senza eccezioni! Il bambino deve sapere se si rivolge all'altro genitore: "Cosa ha detto tua mamma?" "Cosa ha detto tuo papà?" Gli hai parlato ancora? Cosa ha detto? Bene, è questa la risposta. Sarà precisamente così."

Queste parole sono preziose. Perché ho visto che questo approccio è stato molto trascurato e quando viene trascurato, l'effetto sul bambino è molto malsano. Qui si tratta dello sviluppo di una mente, e il desiderio che questa mente abbia un maggior potenziale di ricevere il modo di vita di Dio quando arriverà il momento. E più uno si impegna nel metter in atto queste cose... Comunque ripeto, per favore capiate che è possibile fare ogni cosa alla perfezione, ma il figlio, la figlia, avrà sempre le sue scelte da fare. Chiaro? Questo è ovvio. Ma noi dobbiamo riconoscere che in questo aspetto della vita c'è molto lavoro da fare e di cambiare nel modo che le cose vengono fatte, di fare le cose in un modo migliore. Questo lo si può sempre imparare nella vita.

Poi ci sono molte forme di pressione tra pari. Penso al modo in cui i genitori devono affrontare questo. Si tratta di una battaglia continua. È una battaglia continua solo parlando di abbigliamento e i diversi stili, poi c'è la musica e via dicendo. Ma voi dovete assumere controllo e coinvolgervi. Ci sono molte forme di pressione tra pari in cui i giovani cercano di coinvolgere altri giovani in certe attività non giuste. Dovete far fronte a queste cose regolarmente, perché ci sono oggi delle cose che succedono anche a scuola che ti lasciano sbalordito. La scuola che frequentai io non era come le scuole d'oggi. L'ambiente nelle scuole d'oggi e quelle di allora è come il giorno e la notte. Se veniva scoperto qualcuno con delle sigarette, quello era circa il peggio che poteva accadere. Oggi sono carichi di sigarette, con nel centro un po' di marijuana. Questo è molto comune nelle scuole. E le cose che fanno con la droga. Piccoli gruppetti di studenti che si danno da fare, cercando anche di invogliare gli altri a fare la stessa cosa. Alcool, eccetera.

Può essere dunque difficile per un giovane di agire diversamente. Vi dico che è necessario lavorare con i figli per insegnar loro. Potete forse farlo perfettamente? No. Spesso possiamo riflettere sul passato e dire: "Oh, mamma, avrei potuto fare in questo..." Qualche volta impariamo un po' tardi, ma dobbiamo sforzarci ad imparare quello che si può, mentre si può.

Quindi può essere difficile per una giovane persona che si distingue in tutta sicurezza, di essere diversa. Perché noi nella Chiesa di Dio siamo diversi. Siamo veramente diversi. I giovani devono capire l'importanza di essere di esempio a prescindere da cosa chiunque attorno a loro faccia. Questo è duro. È difficile.

Questa pressione può avere il suo impatto, come ho già detto, in cose semplici come l'abbigliamento. Penso ai cambiamenti nello stile. Ci sono dei periodi in cui la moda va bene, è accettabile, ma poi ci sono dei periodi in cui le cose cambiano ed è pazzesco. Bisogna lavorare con i giovani. Mi è sempre dispiaciuto per le giovani perché certi cambiamenti nella moda sono orribili. Penso pure al modo in cui i genitori qualche volta vestono i loro piccoli con dei vestitini striminziti, perché "sono talmente carini!" Ma io dico che questa è l'ultima cosa da voler fare quando si pensa a quanti perversi ci sono in giro. Dovete stare attenti. Dovete stare attenti.

Bisogna insegnare ad un bambino o bambina in età ancora molto giovane sul modo che voi volete loro vengano vestiti. E se non si applicano alcune regole e alcune restrizioni e così via, allora ...

Questo succede nella Chiesa di volta in volta, con alcune giovani che vogliono alzare le loro gonne quanto più su possibile. E penso: "Non vi rendete conto cosa state facendo?" Purtroppo, qualche volta lo fanno. Ma ci sono cose che passano per la testa e pensano che questo è il modo di vestirsi. Ma perché voler fare qualcosa del genere? Il genitore è quello che deve insegnare e lavorare con la figlia, e qualche volta essere severo in una situazione non piacevole. Ci vuole tempo. Potreste avere una battaglia tra le mani per molto tempo. Ma cosa farete? Che sia il mondo ad assumere controllo della loro vita e di non porre resistenza? Di semplicemente arrendervi perché queste sono le vie del mondo e non vogliamo che siano diverse? Vogliamo che possano avere altri amici, e di andare d'accordo, dimodoché non sia troppo difficile per loro? In questo modo, cosa insegnate al figlio?

Sono tanto grato che siamo quasi alla fine di tutto questo, perché stiamo avvicinandoci ad una nuova era in cui questo non sarà un problema come lo è stato in passato. Cercate però di capire, che solo questo aspetto che abbiamo discusso filtra in altre parti della vita di un giovane. Questo della moda è solo un aspetto che è facile identificare e di esaminare.

Facciamo ora un salto al versetto 15. Penso a quanto crudele questa pressione tra pari può essere, che se non ti unisci a loro nel fare il prepotente o nel mettere qualcuno in ridicolo, oppure nei pettegolezzi... si possono imparare delle cose crudeli ad una tenera età. Da dove hanno imparato queste cose? Bisogna lavorare con i giovani. Spesso succederà che vengono a casa con dei problemi, e dovete coinvolgerli ed informarvi. Ma allo stesso tempo ci saranno le opportunità per insegnar loro. "Ci sono certe cose in cui non devi partecipare e la ragione è questa." Comunque, non c'è fine a queste cose. Non c'è veramente fine al tempo e allo sforzo di cui abbiamo bisogno come genitori. Essere genitore comporta una maggiore responsabilità di quanto avevo immaginato. Non sapevo le cose al punto che le so oggi come ministro di Dio, cose che devo insegnare, le cose date da Dio ed in cui ci sta preparando. Oggi vedo queste cose come molto più importanti, capendo che Dio vuole che noi si afferri queste cose per via di dove ci stiamo dirigendo. La responsabilità su di noi è molto più grande di quanto avevamo capito in passato nella Chiesa.

Versetto 15 - ...figlio mio, non incamminarti con loro... Vediamo qui che un giovane viene incoraggiato di non seguire, ma di ritirarsi da quelli che fanno le cose non giuste. Potrebbe essere qualcosa di semplice come il pettegolare, parlando di qualcun altro o il solo stuzzicare. Perché uno si trova in un gruppo e tutto ad un tratto alcuni cominciano a ridere e questi si unisce a loro... Pensate questo tipo di cose non succedano? È tanto brutto il modo in cui la mente umana può reagire.

...figlio mio, non incamminarti con loro, trattieni il tuo piede dal loro sentiero, perché i loro piedi corrono al male e si affrettano a versare sangue. Possiamo vedere questo in un'ottica molto fisica, perché qualche volta è l'unico modo in cui tendiamo a pensare. Ma, di nuovo, per

estensione, questo può essere qualcosa tanto semplice come ciò che viene espresso dalla bocca, dal modo che trattiamo l'un l'altro; ecco dunque opportunità per insegnare ai figli come trattare il prossimo in un modo corretto. Ci saranno occasioni in cui verrete a sapere che vostro figlio non ha trattato un altro bambino nel modo giusto, che non si sarà espresso in un modo corretto. Potrebbe essere qualsiasi cosa. Potrebbe succedere in età giovanissima che cerchi di prendere un pezzo del braccio di un altro bambino. Dovete affrontare questo. Dovete cominciare ad insegnare loro, quando sono giovanissimi, che ci sono cose giuste e cose sbagliate nella vita. Non ci si ferma mai di insegnare. Mai.

Mi ricordo entrambe occasioni quando i nostri figli arrivarono ad una certa età e, pregando, ringraziai Dio per il tempo e l'opportunità che avevo avuto per lavorare con loro, e poi in maniera molto candida dissi: "Sono Tuoi." Perché una volta indipendenti... Loro appartengono a Dio comunque, se capite cosa sto dicendo. Ma il modo di pensare è quello di desiderare di dar loro a Dio, sperando che facciano le scelte giuste, scegliendo il modo di vita di Dio. Questo non sempre succede a causa della natura umana. In ogni caso, uno si deve sforzare a fare la propria parte.

Continua poi dicendo: *Tali sono le vie di ogni uomo avido di guadagno; esso toglie la vita a chi lo possiede.* Qualche volta, semplicemente leggendo un proverbio si può avere l'opportunità di insegnare a come fare le cose. C'è il tema di esser disposti a prendere vantaggio degli altri. Nella vita si presentano opportunità di prendersi vantaggio degli altri, forse finanziariamente o con la compra vendita di cose, o lavorando per qualcosa altro, o quello che sia. Ecco qui l'opportunità di insegnare sulla natura umana e sul fatto che la gente spesso si prende vantaggio degli altri.

E che dire sull'insegnare a i figli come lavorare? Questo è uno dei problemi più grandi nella società, nel mondo d'oggi, perché troppo spesso non viene insegnato ai figli come lavorare e come comportarsi sul lavoro, che ci sono certi comportamenti da seguire. Ecco perché importante dare dei lavoretti da fare, dare delle piccole responsabilità ad un'età molto giovane, l'insegnare loro a lavorare è una grande parte della vita. Penso al modo di lavorare dei giovani d'oggi. Beh, non lavorano; è questo gran parte del problema. Sono pigri. Non vogliono lavorare, non vogliono mettercela... Sapete, se si lavora per otto ore per un datore di lavoro si dovrebbe lavorare per otto ore per il datore di lavoro, a meno che hai del tempo libero per il pranzo o per un certo tempo di sosta, e non più. Perché è nella natura umana prendersi vantaggio degli altri, ed è di questo che qui sta parlando, dei diversi modi in cui la mente umana manifesta la sua avidità. Otterrò per me stesso quello che voglio. Voglio prendermela facile. Non voglio lavorare la giornata intera. Ecco le opportunità di insegnare ai giovani come lavorare.

Sapete, se ai giovani non vengono date delle faccende da svolgere, se non vengono loro date delle responsabilità, allora li affidate al mondo. È necessario che loro imparino a lavorare, ad essere produttivi. E quando non vogliono fare certe cose, devono imparare che c'è una pena da pagare nella vita; il rimuovere qualcosa che vogliono avere, perché non hanno fatto un certo

lavoro. La vita deve avere le sue ripercussioni. Ci sono molti modi in cui agire, e qualche volta è necessario provare molte cose diverse lavorando con i figli.

La saggezza grida per le vie, fa sentire la sua voce per le piazze. Sotto molti aspetti, non sono in grado di comunicare questo come vorrei farlo. O è nella mente o non lo è. Cosa significa: “La saggezza grida per le vie, fa sentire la sua voce per le piazze?” Vuol dire che ci sono molte opportunità per insegnare. Sono molte le opportunità per insegnare ai figli quotidianamente... quotidianamente persino circa Dio ed i principi giusti sul modo di vita di Dio. Questo non vuol dire che sia necessario consultare un brano delle scritture e dire: “Beh, qui in Giacomo dice...” Non intendo dire questo. So di persone che hanno fatto così. Questo approccio non ha effetto. Ci sono modi di insegnare dei principi perché sono principi giusti. È poi, giustamente, c’è il momento di includere Dio nel quadro. “La saggezza grida per le vie, fa sentire la sua voce per le piazze.” Sono tante le opportunità di insegnare invece di lasciarli soli in una stanza senza restrizioni. Ah, ma possono avere un ampio accesso all’internet, bla, bla, bla... C’è bisogno di prendere controllo di certe cose nella vita.

Se non sapete come installare “Controllo Genitori” in ogni cosa, sbagliate, e peccate come genitore. Il peccato è su di voi! Pensate perché vostro figlio abbia 6 o 7 o 8 o 9 anni, per non dire quando sarà più grande, che non sarà capace di accedere varie cose con rapidità? Se così, vi sbagliate di molto! So di persone molto giovani che sono diventate dipendenti sulle cose sull’internet. Molto giovani! Questo perché i loro genitori erano ignari di cosa stava succedendo e non si erano assicurati di aver controllo di quei congegni. Non si può dare piena libertà in questo tipo di mondo, sapendo che sporczia c’è in giro. Se lo fate, vergogna a voi! Avete appena dato i vostri figli a Molek perché consentite che la perversione entri la loro mente, cosa che diventerà sempre più difficile combattere nella loro vita. La mente è una cosa preziosa. Non posso fare a meno di pensare ai tempi di Noè, del fatto che la gente, essendo arrivata a vivere una vita tanto lunga, in molti casi arrivò ad avere anche un modo di pensare molto perverso e corrotto. E penso a quanto accelerato sia il processo di corruzione oggi. Dovete voler proteggere una mente giovane. Dovete sforzarvi ad amare i vostri figli e proteggerli dal male di questo mondo - un male peggiore di qualsiasi altro periodo della storia umana.

Continua dicendo nel ***versetto 24 - Poiché ho chiamato e voi avete rifiutato, ho steso la Mia mano e nessuno vi ha fatto attenzione...*** Insistete voi che vostro figlio vi ascolti? Quando dite qualcosa, la portate a compimento? Perché se non lo fate programmate un certo modo di pensare nel bambino. Lo programmate in un modo sbagliato. Avete delle responsabilità per quello che viene programmato nella mente. Questo fa parte del processo, dell’addestramento, dell’allevare, del promuovere le cose corrette nella mente di un bambino. E se non ascolta, ci devono assolutamente essere delle conseguenze; qualcosa succederà. “Non mi importa quanto tu frigni e piangi. Mi dispiace, ma tu sapevi quale sarebbe stata la conseguenza. Sai bene cosa non avresti dovuto fare.” Non è così la vita? Se non insegniamo loro quando sono piccoli, come faranno ad

affrontare la realtà con un modo di pensare sano e sobrio quando saranno più grandi? Perché questo mondo è piuttosto malvagio...molto malvagio.

Poi dice: **...anzi avete respinto ogni Mio consiglio e non avete accettato la Mia correzione.**

Dio ha i Suoi modi per lavorare con l'umanità e in particolare per correggere coloro cui Lui chiama. E noi, come genitori dobbiamo far certo di portare a compimento i nostri ammonimenti. Questo fa parte dell'amore. Chi è la persona che non ha mai bisogno di essere corretta nella vita? Ci sono persone a cui non piace correggere i propri figli. Non è una cosa divertente, ma avete la responsabilità di farlo, di farlo bene. Sono molte le cose che potete fare per aiutare un figlio ad imparare che ci sono conseguenze per non fare quello che mi viene detto.

Proverbi 3:1 - Figlio mio, non dimenticare il Mio insegnamento e il tuo cuore custodisca i Miei comandamenti, perché ti aggiungeranno lunghi giorni, anni di vita e pace. Dunque, quando inizia questo coltivare del modo di vita di Dio nei vostri figli? Dovrebbe cominciare ad un'età molto giovane. I bambini dovrebbero conoscere qualcosa fondamentale come i 10 Comandamenti. Eppure, quanti oggi, nella Chiesa di Dio, veramente conoscono i 10 Comandamenti? Per me non c'è scusa che un bambino, anche in età molto tenera, non conosca i 10 Comandamenti. Sono capaci di imparare molto presto i 10 Comandamenti in forma breve. Lo so perché è stato fatto in famiglia, va bene? È molto facile. E che dire dei Giorni Santi? Vi sanno dire i Giorni Santi nel loro ordine corretto? Sono capaci di dirvi qualcosa del significato di ciascuno d'essi? Dovrebbero saperlo.

Allora, è una cosa insegnar loro sulla vita, è una cosa proteggerli e aiutarli a stare in guardia nell'affrontare varie cose nella vita, impegnandoci di insegnar loro un modo di pensare sano ed equilibrato e di giudicare correttamente, e di non permetter loro di farla franca con i modi sbagliati, ma di far veder loro quando sbagliano, ed in cos'è che sbagliano. Bisogna far loro capire quello che è sbagliato e non sano, come certe cose dovrebbero esser fatte e come le altre persone dovrebbero essere trattate. È semplicemente una questione di rispetto rispettare gli altri. Penso al Sud. I giovani nel Sud imparano a dire: "Sì Signora," e "Sì, Signore." Non dico che tutti si mettano ora ad imparare a fare così, ma è una cosa che rispetto perché fa parte di quella società, di quella parte del mondo. Crescono con un certo concetto sulle persone più anziane... c'è qualcosa che è stato seminato in loro nel modo che reagiscono in presenza dei grandi. Lo fanno in maniera naturale. Per me è una cosa bellissima.

Vediamo che il rispetto può essere insegnato. So che troppe persone giovani mancano di rispetto. So di troppe persone giovani che mancano di rispetto verso me e verso mia moglie. Purtroppo so che questa situazione è esistita perché i genitori nemmeno hanno avuto rispetto. Sono grato a Dio che la Chiesa è stata purificata in gran parte, ma non sono così ingenuo di pensare che questo atteggiamento non esista ancora. Perché è questo così importante? Perché si impara a casa. Il rispetto verso gli altri si impara a casa. Una persona giovane impara rapidamente dal genitore il rispetto da dimostrare verso gli altri. Sapete una cosa? I genitori conversano e un bambino sente

quello che un genitore dice all'altro ed impara, vedete, assimila e imita il loro comportamento, persino verso le stesse persone di cui i genitori stanno parlando. Vedete? Ci sono delle grandi lezioni.

E quindi do il pensiero alle opportunità di insegnare. E di tutte le cose, cosa può essere più importante ma di insegnare a un figlio su Dio? Non solo di portarlo ai servizi del Sabato, perché questo è ben poco. Questo solo nemmeno si avvicina alla responsabilità del genitore nella Chiesa di Dio. È proprio così. Ci sono cose che dovete fare a casa che sono vostra responsabilità. Vedete? Voi giovani, spero che oggi stiate ascoltando, perché so che comincerete ad imparare i 10 Comandamenti. So che comincerete ad imparare i Giorni Santi. Se io dovessi chiedervi alla Festa dei Tabernacoli... cosa che probabilmente non farò quest'anno, ma durante qualche altro Giorno Santo o quando visito una certa zona, come va con quei 10 Comandamenti? Ognuno a cui chiedo dovrebbe poter dirmeli. E per colui che non li sa, vergogna sul genitore. Vergogna, vergogna, vergogna. Pensate forse che un bambino impari la via di Dio e le Sue verità per osmosi? Non comprendiamo noi, come adulti, il processo che noi stessi abbiamo dovuto attraversare nelle nostre vite e che dobbiamo insegnare su Dio e su alcune delle cose più basilari? I 10 Comandamenti sono semplici! Francamente, tutti i libri della Bibbia sono piuttosto semplici dall'inizio alla fine.

Ma oggi... Non ne voglio nemmeno parlare. La tecnologia ha in certi casi reso le cose troppo facili, troppo facili. Ma c'è tanto che possiamo imparare. C'è molto che possiamo insegnare. Allora, dovrebbero capire la Pasqua dell'Eterno, i Giorni dei Pani Azzimi che seguono, e tutti i giorni fino all'Ultimo Grande Giorno. E a seconda della loro età, che arrivino a capire un po' sul significato del giorno. Anche se in maniera molto fisica. "Ebbene, fu allora che Dio portò i figli di Israele fuori dall'Egitto." Corretto. Quando è stata l'ultima volta che avete letto un racconto come questo al vostro bambino? L'avete mai fatto?

Versetto 3 - Bontà e verità non ti abbandonino... Anche la bontà deve essere insegnata. Queste cose non sono automaticamente nella mente. Non lo sono nella mente di un bambino, per non dire di un adulto. Ci sono dei tratti che noi, come gente di Dio, impariamo e riceviamo da Dio. Noi impariamo queste cose e poi possiamo avere l'opportunità di insegnarle ad altri. È proprio qualcosa quello che si può promulgare. È necessario riflettere su queste cose, pianificarle, darsi da fare. Ci vuole molto lavoro. Io sto semplicemente dando un po' di guida. Come ho detto nell'ultima serie di sermoni, questa è una panoramica di alcune cose che dovrebbe arrivare al punto cruciale della questione in ogni cosa, senza dover entrare in ogni dettaglio. Non c'è bisogno che io faccia questo, perché la saggezza grida per le vie! Ci sono varie situazioni intorno a noi, ma noi dobbiamo riflettere sulle opportunità di partecipare nelle cose.

Bontà e verità non ti abbandonino. Verità. Come faranno ad imparare la verità se non conoscono nemmeno i 10 Comandamenti? Cosa significa questo? Esiste un Grande Dio che ci dice come vivere le nostre vite? "Sì, Lui ci dice di osservare il Sabato." Beh, e il resto dei

comandamenti? Che dire degli ultimi sei? Quali sono e che impatto hanno sulla vostra vita? Cosa significano?

...legale intorno al tuo collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore... Com'è possibile che un bambino faccia questo se non glielo viene insegnato? Come può farle parte del suo sviluppo dimodoché ne possa fare una scelta, "Ah, è così che voglio vivere." *...troverai così grazia e intendimento agli occhi di Dio e degli uomini.* Anche qui, potrei predicare un sermone intero sul significato di questo vivendo le vie di Dio, quello che uno può imparare da questo e i benefici che si ricevono vivendo una vita giusta, trattando il prossimo correttamente, lavorando con serietà, eccetera, eccetera, eccetera.

Versetto 5 - Confida nell'Eterno con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sul tuo intendimento; Ecco qui una grande cosa da insegnare ai figli! Perché, cos'è che voi avete fatto la maggior parte della vostra vita? Vi siete appoggiati sul proprio intendimento! Per troppi di noi, questo è un grande campo di battaglia, non è così? Ci appoggiamo al proprio intendimento, sul proprio modo di vedere le cose. Ecco qui un'opportunità di insegnare a un figlio quando qualcosa accade: "Non appoggiarti sul tuo intendimento. C'è un modo diverso di fare le cose, un modo migliore." È bene insegnare ai figli com'è la natura umana, e che agire in questo modo è una tendenza naturale. È bene dire: "Ehi, così facevo io prima che Dio mi chiamasse ed è stata una gran parte della mia battaglia fin da allora. Non voglio appoggiarmi... Voglio fare ogni cosa secondo le vie di Dio."

Cosa ha Dio da dire su queste cose? Io voglio compiacere Dio, Lo voglio onorare. L'abbigliamento che indosso quando vado alla Festa dei Tabernacoli riflette il mio atteggiamento, il mio modo di pensare verso Dio. È per questo che lo faccio! Ogni cosa che ho scritto su questo, e ho fatto anche un annuncio, ha a che fare con un modo di pensare verso Dio, per onorare Dio, specialmente durante i Sabati! Perché mai agire diversamente? Perché permettere che le cose vengano fatte diversamente dai figli? Queste sono occasioni particolarmente speciali; perché dunque vorremmo che si presentino davanti a Dio diversamente? È questo il modo di pensare che dovrebbe essere in noi, che motiva le nostre azioni.

Confida nell'Eterno con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sul tuo intendimento; riconosciLo in tutte le tue vie, ed Egli raddrizzerà i tuoi sentieri. Dovete insegnare ai figli di riconoscere Dio. Di far loro sapere perché fate le cose che fate, perché fate certe scelte. Il perché in cui facciamo le cose in un certo modo durante i servizi del Sabato. Di spiegare perché ho dato certe direzioni di non usare i cellulari sia prima che dopo i servizi, e certamente non durante il servizio. Potrei andare avanti con questo. E di insegnar loro perché è corretto fare così. "Ma è una punizione. Questo è duro! È duro. È una cosa severa da imporre." Veramente? Se è questo che dite al vostro figlio allora...

Versetto 6 - riconosciLo in tutte le tue vie, ed Egli raddrizzerà i tuoi sentieri. Dio deve essere al primo posto nel nostro modo di pensare, nel nostro modo di agire. **Non ritenerti savio ai tuoi occhi...** Questa è la nostra tendenza umana, ed è così anche con i nostri figli. Qualche volta si presentano delle buone opportunità per insegnar loro. **...temi l'Eterno e ritirati dal male.** Ai bambini va insegnato che c'è un Dio e che Egli vede ogni cosa che fai. Lui sa ogni cosa che vien detta. Non la si fa franca in nessuna cosa. Non illudetevi. Giovani e non giovani - sappiate che i vostri peccati vi metteranno a nudo. Questo l'ho visto tante volte. Tante sono le volte che ho ringraziato Dio, anche in relazione ai miei figli. Se pregate in questa vena, Dio farà certo che quello che vien fatto in segreto non rimarrà segreto. Ne verrete a conoscenza e potrete affrontare e concentrarvi sulla situazione. Questo dovrebbe essere un vostro sincero desiderio, in modo di poter lavorare con il vostro figlio e che non la faccia franca. Questa sarà la loro tendenza, specialmente negli anni dell'adolescenza. Succede anche quando sono più giovani, ma vi dico, quando sono più grandi ne avete le mani piene. In questo mondo questo è un lavoro a tempo pieno. Andate al lavoro, ma forse dovrete rimanere a casa. No, sto solo scherzando. Dico questo perché è una responsabilità senza sosta. (Stavo solo scherzando.)

Versetto 9 - Onora l'Eterno con i tuoi beni... Hmmm...delle opportunità per insegnare. Mi chiedo su cosa e come? Come si fa qualcosa del genere? Ci vien detto: **Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita.** Dovrebbe essere piuttosto semplice, ma se un genitore non ha mai insegnato questo ai suoi figli, dico, vergogna, vergogna, vergogna, vergogna. Lo potete insegnare forse con i soldi che date per dei lavoretti ben fatti oppure se concedete una somma mensile. Possono imparare a dare le decime con questo denaro. Questo è un modo perché si concentrino su quello che fanno e come le cose funzionano. Se non fanno i lavoretti assegnati possono essere puniti, ma la somma, in forma di concessione, sarà trattenuta per non aver fatto come detto. In questo modo possono imparare delle lezioni. Ecco, questo è il risultato per non aver finito quello che ti è stato chiesto di fare.

Dunque, ecco delle opportunità per insegnare. “[Tu possiedi qualcosa. Sai cosa?]” Potete insegnare questo quando sono piuttosto giovani. Piuttosto giovani. Risparmia la prima decima. “Quanto hai ricevuto questa settimana?” \$2.00. “Okay. Quanto di questo appartiene a Dio?” “Okay, prendi le monete e mettile nella busta. Questa somma va a Dio. E che altro? C'è una seconda decima. Altri 20¢, e dove vanno messi questi? Per te, per andare alla Festa, soldi cui spendere per certe cose extra che desideri fare o comprare.” Poi potete moltiplicare la somma di molte volte dicendo: “Poi, quando avrai messo da parte una certa somma vedremo di aggiungere degli altri soldi alla Festa, anche ben oltre quello che hai messo da parte. Ma se non lo fai...?” La scelta è loro.

Le offerte dei Giorni Santi. Quando si comincia ad insegnare a un figlio sulle offerte dei Giorni Santi? Che metta il suo nome sulla busta se è abbastanza grande da farlo. Fate certo che sia leggibile. Verrà registrato. Riceveranno qualcosa nella posta, almeno negli Stati Uniti. Abbiamo

arrangiato questo sistema anche in altri posti, come richiesto dall'Ufficio delle Imposte. Si può dunque dichiarare che tanto così è stato pagato con la decima, e tanto di offerte nei Giorni Santi.

Loro ne fanno parte con noi. C'è qualcosa in cui partecipano insieme con noi e possono sviluppare questo senso, la consapevolezza di questo. Ma se non si fa certo che i figli imparino a fare questo? Vergogna. È una vergogna. Quale più grande opportunità c'è di insegnare su Dio e di avere un rapporto con Lui, se non quella di dare della nostra sostanza, sostanza presa da tutto quello che Dio ci ha dato nella vita. Ogni cosa che voi avete vi è stata data da Dio. Ogni respiro che si prende. Ogni giorno di vita che ci viene concesso. Uno non ci pensa finché non arrivi al punto che ti dai conto che mi sono state date ormai varie opportunità di continuare a vivere. Vedete, questo è profondamente inciso nella mia mente, in modi che non lo è in molte delle vostre menti. Perché fin quando uno non vive certe esperienze, questo non sembra così vero. Ma più si avanza negli anni, più vero diventa. Quando si è giovani, adolescenti, non ha lo stesso significato. Nei giovani, questa è una cosa molto lontana, molto rimossa dal loro pensiero.

Ma che grande opportunità, con le cose che ci circondano nella vita, di insegnare ai figli sulla creazione di Dio. Ogni cosa di cui possiamo godere nella vita, la possiamo godere perché Dio l'ha creata. Ma come si può vivere la vita senza avere questo tipo di conversazione? Quello che Dio desidera è di ricevere una parte di quello che ha dato. Ma perché? Per avere un sistema che ci fa da insegnamento. Dio provvede per questo, e poi, col passar del tempo anche in altri aspetti, nel momento deciso da Dio, di ricevere altri nella Chiesa, quando mai e dove mai questo possa essere.

Ci sono dunque molte opportunità per insegnare le ragioni del perché e del come le cose vengono fatte, e a cos'è che noi apparteniamo. Perché se loro non si sentono di far parte di qualcosa, se a loro non viene insegnato di far parte di qualcosa, allora venire ai servizi è per loro come una punizione. Si trovano qui per due ore e pensano: "Quando finirà di parlare?" Allora continuerò più a lungo.

Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno strapieni e i tuoi tini traboccheranno di mosto. Queste sono opportunità di insegnare come Dio opera nelle nostre vite quando siamo più giovani, e la nostra partecipazione in questo. Insegnate ai figli queste cose.

Proverbi 3:13 - Beato l'uomo che ha trovato la sapienza e l'uomo che ottiene l'intendimento. Poiché il suo guadagno è migliore del guadagno dell'argento e il suo frutto val più dell'oro fino. Essa è più preziosa delle perle e tutte le cose più deliziose non la possono eguagliare. Dunque, come può cominciare un bambino a sviluppare una mente che pensa a Dio, che conosce cose che riguardano Dio? Ci sono storie che possono mettere il seme dell'amore e aiutarli a vedere il valore in quello che viene loro insegnato. Ora, qualche volta quel

valore non viene apprezzato fin più avanti nella vita, ma l'insegnamento, il piantare le cose nella mente, deve cominciare in un'età più tenera.

Conoscono delle storie nella Bibbia? Le imparano? Anche prima che sappiano leggere, li vengono lette delle storie che possono a loro piacere? Dio ha dato delle incredibili storie nelle scritture! Certe cose possono essere descritte nella più semplice delle maniere. Mi ricordo quando andavamo a comprare alcuni di questi libri. Si trovano in diverse librerie o dove vendono le Bibbie. Dovete fare attenzione con quelle storie sul Nuovo Testamento. Ma quelle del Vecchio Testamento, le storie su Sansone, storie di Shadrak, Meshak e Abed-nego, e tante altre. Ai bambini piace sentire queste storie, e quando sono piccoli piace loro sentirle lette ripetutamente. Sono così felici quando un genitore passa del tempo ad insegnare. Queste cose vengono incise nella mente e arrivano a conoscerle.

Dovrei far venire qui mia moglie per raccontare alcune di queste cose, cose che suo papà insegnava. Lui organizzava degli studi della Bibbia con loro. Lei oggi è quello che è per via di ciò che Dio ispirò quell'uomo di insegnare alla propria figlia quando stava crescendo. Alcune delle cose che lui insegnò, alcune delle storie che studiarono sono cose che sono risultate più pertinenti a noi, a lei, alle cose che sono successe nella nostra vita di quanto lei si sarebbe mai immaginata allora. Queste storie le furono raccontate. Incredibile. Questo perché lui amava i suoi figli. Era un uomo molto rispettato per il tipo d'uomo che era, e potrei continuare su questo. Era un padre come un padre dovrebbe essere. Ci vuole lavoro e dedizione. A quei tempi, per via di quello che si credeva, dovuto alla verità presente, credendo che certe parti dell'Europa avrebbero conquistato questa nazione, portava i suoi figli su una pista atletica per correre. Per imparare a correre - il tutto con un proposito. Per via di quello che era in arrivo. Tale era la loro messa a fuoco a qual punto delle cose si trovavano e su quello che avrebbe colpito il mondo. Il sentimento del papà era che, arrivati all'età dei vent'anni, l'età di responsabilità, meglio che prendiate la giusta decisione e siate nella Chiesa di Dio. Ogni energia era concentrata su questo, sul loro arrivare a far parte della Chiesa di Dio. Credeva pure che avrebbero dovuto avere un'infarinatura della lingua tedesca. Rimarrà sorpreso che uno dei suoi nipoti ha imparato la lingua. Ma si era dato a questo, perché per lui la Chiesa era tutto; questo modo di vita, il punto in cui ci trovavamo nel mondo, la fine di un'era che era in arrivo... Queste erano le cose che voleva insegnare ai suoi figli. Ogni venerdì sera aveva pronto un lungo studio biblico. Lungo. Perciò, non abbiate l'idea di strafare, ma fatelo. Fatelo. Sono storie che possono rimanere incise nella mente, storie che hanno aiutato a far di lei la persona che è.

Avrei dovuto farti venire qui, cara, e raccontare alcune cose, perché fu veramente un'incredibile esempio dell'aver voluto che una persona giovane imparasse di Dio. È importante, dai sei anni in poi di lavorare con loro, di insegnare, di studiare insieme, di leggere delle storie, di far loro leggere delle storie. Penso ai libri delle storie della Bibbia [Bible Story - prodotti dalla Chiesa]. Sono fantastici! Fantastici! Se ci sono dei giovani qui che non li hanno mai letti, o a cui non sono mai stati letti, per quale ragione al mondo ci troviamo qui? Che cosa stiamo facendo se non

insegriamo sul Dio che serviamo? Cosa stiamo facendo? Forse dovrebbero leggere qualcosa e ritornare con degli appunti, scrivere qualcosa su quello che hanno letto. O almeno di leggere un tanto, quello che sia. Quanto desideriamo questo per loro? Quanto desideriamo la via di Dio per loro? Se non ci diamo da fare, non succederà. Questo ve lo garantisco.

Proverbi 4:1 - Ascoltate, o figli, l'ammaestramento di un padre, e fate attenzione a imparare. Si tratta di imparare, di prestare attenzione alle cose, e dov'è che si può cominciare ad insegnare alcune di queste cose ad un figlio, a prestare attenzione ai servizi del Sabato? Non di essere presente con la mente che vaga nella terra dei sogni. Si può cominciare ad insegnare a un bambino a prestare attenzione a un'età piuttosto giovane. Potrei parlare senza fine sulle diverse cose che si possono fare per rendere i servizi del Sabato più attraenti. Se non è mai stato fatto, sarà forse un po' difficile all'inizio; forse molto difficile. Non lo so. In realtà non mi importa, perché se non viene fatto uno sforzo, dove viene lasciato il bambino? Cosa si può fare per essere d'aiuto a questo punto? Se stesse a me, io vorrei fare tutto il possibile. ***Ascoltate, o figli, l'ammaestramento di un padre, e fate attenzione...*** E così che si comincia ad imparare, proprio qui ai servizi del Sabato, dei Giorni Santi e alla Festa dei Tabernacoli. Deve essere loro insegnato a prestare attenzione. Non succede automaticamente.

I bambini oggi ce l'hanno veramente facile rispetto a come era ai tempi della Chiesa di Dio Universale. I bambini allora imparavano a prendere degli appunti già da molto giovani. Imparavano a star seduti buoni ad un'età molto, molto giovane. Mia moglie vi potrebbe raccontare delle storielle su delle botte sul dietro della testa perché i genitori... Cose del genere se non stavi totalmente attento... Non sto suggerendo di fare in questo modo. Sto semplicemente dicendo quello che aveva luogo tanti, tanti anni fa. Forse oltre cinquant'anni fa, no? Cinquanta? Sessanta? Cara, sto scherzando.

Sto parlando di tanto tempo fa. Ma era così anche quindici, venti, trent'anni fa. È bene imparare a prendere degli appunti. Oggi si possono trovare i versetti biblici usando un tablet. Questo non è un problema, anche se io personalmente preferisco il metodo tradizionale. Ne faccio uso personalmente quando ascolto Johnny o Wayne, o qualcun altro che predica. Prendo degli appunti, e circolo anche delle scritture quando portano la mia mente a qualcos'altro, e le voglio rileggere più tardi. Se non faccio nulla e come se fossi qui, e se non ci fossi stato. Questo potrà essere ammissibile. Capite cosa sto dicendo? Qualche volta è bene tornare indietro a certi modi passati perché sono positivi, perché incoraggiano la partecipazione e insegnano delle cose, a che fare con il rispetto e a prestare attenzione, e via dicendo, ad un'età molto tenera.

Penso alle storie della Bibbia e in che bel modo quei libri sono stati scritti. Anche le illustrazioni mi piacciono tanto. Li abbiamo sul sito? È tanto tempo che non l'ho aperto a quel punto. Una volta avevamo i vecchi libri. Le illustrazioni erano di Basil Wolverton. Se un bambino o un giovinetto nella Chiesa le vedeva, tendeva dire: "Oh, terribile!" L'artista aveva la capacità di

catturare qualcosa con la sua arte. Basil aveva lavorato per la rivista MAD, non è così? Venne nella Chiesa più tardi e lavorò su quei libri.

Comunque, insegnare ai figli di prestare attenzione durante i servizi è una cosa facile da insegnare. Il genitore deve applicarsi. I piccoli non ascoltano automaticamente. Certo, questo dipende anche dall'età. Se è molto giovane può essere sufficiente prendere nota solo di qualche scrittura. A volte, alcuni leggevano le scritture messe su carta dai genitori. Alcuni avevano l'abitudine di guardare i quaderni dei genitori invece di star semplicemente seduti, irrequieti, non vedendo l'ora della fine del servizio. La partecipazione è importante per apprendere alcune di queste cose.

Proverbi 4:3 - Quand'ero ancora fanciullo presso mio padre, tenero e caro agli occhi di mia madre, egli mi ammaestrava e mi diceva: Il tuo cuore ritenga le mie parole; custodisci i miei comandamenti e vivrai. Ecco di nuovo qui. Non ho molto tempo per addentrarmi in questo, ma c'è tanto che viene insegnato nei Proverbi, sia spiritualmente che fisicamente. Qui continua a ripetere: ***Acquista sapienza, acquista intendimento; non dimenticare le parole della mia bocca e non allontanartene.*** Parlando delle cose che un genitore deve fare lavorando con i figli. Richiede lavoro.

Sto cercando di decidere su quanto approfondire su questo. Uno dei mezzi più efficaci per insegnare a una persona giovane su Dio, è di insegnarle a rispettare l'ambiente dei servizi del Sabato, cominciando da prima che il servizio inizi, durante il servizio, e dopo. I genitori devono sapere dove sono i bambini, e in particolare alla Festa dei Tabernacoli. Spero proprio che vi impegnerete in questo alla Festa, perché non è il momento di libertà senza limiti. È necessario imparare il rispetto per il locale in cui ci si trova e per il personale, così dando un buon esempio. Per favore che non ci siano bambini senza supervisione. Ci son stati troppi genitori, e alcuni ancora oggi, che non sanno dove siano i loro bambini e cosa stiano facendo. Non vi potete permettere questo lusso. Gli avete portati al mondo, dovete voi lavorare con loro. Non potete visitare un luogo e non sapere dove sono i vostri figli. La responsabilità è vostra e di nessun altro. Dobbiamo quindi fare attenzione in queste cose, assicurando di fare la nostra parte nel fare da guida, nell'insegnare il rispetto, di fare le cose in modo ordinato, nell'insegnare il decoro, il rispetto della proprietà altrui. È questa la nostra responsabilità come genitori. Ma se non sappiamo cosa stanno facendo...

L'ambiente dei bambini è un grande ambiente in cui lavorare. Ricordo il Sig. Leroy Neff, nostro pastore a Houston, prima che il Sig. Armstrong lo portò alla sede centrale come evangelista, come tesoriere della Chiesa. Rammento sul tema di insegnare ai figli, lui diede l'esempio di una persona che rispettava nella Chiesa che, se ricordo bene, aveva vari figli. Questi si comportavano sempre bene il Sabato. Il Sig. Neff una volta gli chiese come faceva, visto che i suoi figli si comportavano sempre così bene. Lui rispose: "Beh, ho scoperto che se lavori con loro sei giorni della settimana, il Sabato mi consentono di riposare." Queste furono più o meno le sue parole. Ci

vuole lavoro. Perciò, una volta ai servizi, avevano una certa condotta, un rispetto verso il padre e le sue parole, sul modo di comportarsi, eccetera. Questa storia non mi lascerà mai. Un buon esempio.

Ma, finalmente, leggiamo parte di Proverbi 6.

Voglio ripetere questo per l'ultima volta. I cellulari - mai. I giovani non ne hanno bisogno ai servizi, prima o dopo, punto e basta. Non c'è assolutamente ragione perché. Lasciateli a casa o nella macchina. So che alcuni lo fanno, ed è bene. Riguardo dei giochetti durante i servizi, beh, c'è un equilibrio in questo, a seconda dell'età. Parlo di 3, 4, 5 anni, ci sono delle piccole cosette che possono fare. Non giudicate gli altri. Ogni genitore deve lavorare con il proprio figlio usando il suo intuito. Ma quando arrivano a una certa età, dall'età della scuola in poi, non c'è più bisogno di tenersi occupati con dei giochetti in chiesa, sia prima che dopo. Se lo fanno, non imparano a socializzare. Queste cose vanno imparate. Ci vuole lavoro. Il fatto che oggi siamo pochi rende questo più difficile per voi. Ma non fate delle scuse. "Beh, non possiamo farlo oggi. Oggi non è possibile." Storie.

Proverbi 6:20 - Figlio mio, custodisci il comandamento di tuo padre e non dimenticare l'insegnamento di tua madre. Dio mette un'enfasi piuttosto forte su questo. Qui ci vengono ricordate delle cose molto fondamentali. Che si tratti delle cose ispirate e date direttamente nella Sua Chiesa, o date da Lui dalla Sua parola, noi dobbiamo vivere queste cose e darle il nostro supporto, dobbiamo rispettare, onorare e parlare di queste cose in un modo positivo.

Una delle cose più dannose che un genitore possa fare è di esprimere disaccordo con le cose che la Chiesa dà e fa, in presenza dei propri figli. È una vita, da quando sono nella Chiesa, che sono stato testimone di questo comportamento che certi genitori hanno manifestato apertamente. Non solo conversando con altri adulti nella Chiesa, ma anche tra coppie in presenza dei figli. Incredibile. Spero non ci siano più delle persone che fanno questo, ma forse sì.

...custodisci il comandamento di tuo padre e non dimenticare l'insegnamento di tua madre. Tienili del continuo legati sul tuo cuore e fissali intorno al tuo collo. In altre parole, di farle parte di noi stessi, di rispettarli, sostenerli, onorarli. Queste cose le impariamo nella Chiesa di Dio. Dio ci insegna i valori giusti. Ci insegna cosa abbracciare. Ripeto, queste cose possono essere insegnate in maniera fisica ai figli, ma richiedono riflessione. Cosa significa questo? Che significato ha nella vostra vita? Che importanza ha questo nell'ambiente dei servizi del Sabato?

Quando camminerai, ti guideranno; quando riposerai, veglieranno su di te; quando ti risveglierai, parleranno con te. Cosa viene inteso qui? ***Poiché il comandamento è una lampada, l'insegnamento una luce, e le correzioni dell'ammaestramento sono la via della vita.*** Potrei predicare un sermone intero sulle ultime due frasi, su piccole cose da fare o piccole cose non da fare. Ma non ce n'è bisogno. Sta a noi riflettere sulle nostre proprie vite e le nostre

situazioni che sorgono ogni giorno...ogni giorno se abbiamo figli, di cose che possiamo fare, sul come farle, come insegnare alcuni tratti e qualità che riflettono Dio.

“il comandamento è una lampada, l'insegnamento una luce, e le correzioni dell'ammaestramento sono la via della vita.” Solo quest'ultima. Sapete, avete un'incredibile opportunità di insegnare a un figlio la realtà della vita e cosa sia l'amore. Che cosa ci dice Dio? Che cosa ci dice Dio se non veniamo corretti, se Lui non ci correggesse? Lui ci ama. Se non c'è correzione, allora dov'è l'amore? Se si ama, si corregge. È questo il punto - ci coinvolgeremo nelle cose che vanno fatte. “le correzioni dell'ammaestramento sono la via della vita.” E che grande cosa, in primo luogo, insegnare a un figlio. Anche quando viene corretto, usate l'occasione per insegnare: “Ehi, imparerai che la vita è fatta così. Queste lezioni non finiranno solo quando sei giovane e qui in casa. Continueranno sul lavoro. Ma come reagirai? Reagirai verso il tuo datore di lavoro come stai facendo con me adesso? Quanta strada pensi farai in questo modo? Eccetera, eccetera. Verso i tuoi maestri e professori, e chi altro sia, come reagirai?”

Imparate che la correzione non è una nemica. Troppe persone se ne sono andate dalla Chiesa di Dio perché questo non l'hanno capito: “L'istruzione attraverso la correzione è un modo di vita.” Per natura siamo egoisti. Credete che questo si possa insegnare a un figlio? “Perché fai così? Per quale motivo?” Vedete il ragionamento? Certo che lo si può insegnare a un figlio. Assolutamente. Non lo capirà a livello spirituale nel modo che lo capite voi, ma potete cominciare ad insegnarlo fisicamente. Di tutte le cose su cui ho parlato, se questo venisse insegnato ad un figlio, che benedizione sarebbe per voi come genitore? Quanto benedetto sarà il figlio se può imparare questo, di sapere che fa parte della vita e che non terminerà mai. La correzione non terminerà mai perché la nostra natura è egoista ed introversa. Dio, che ci ama, vuole che noi si sia diversi nel nostro modo di pensare verso gli altri, nel modo di trattare il nostro prossimo. C'è dunque questa battaglia. È possibile insegnare a un figlio che abbiamo questa battaglia interna? Assolutamente. Avete l'opportunità di cominciare ad insegnare alcune di queste cose. “So che stai lottando in questo momento, che è come una tortura. Quello che ti ho detto non ti va bene. Non ti piace la punizione che ti ho dato. Riesci a vedere da dove vengono queste reazioni? Riesci a vedere un po' della tua natura? Guardati nello specchio. Da dove scaturisce questa reazione? Non è bella, vero?”

La maggior parte di quelli che hanno lasciato la Chiesa non hanno mai totalmente capito questa verità. Ma quelli che combattono, e continuano a combattere fino alla fine, capiscono che devono combattere contro la propria natura fin quando saremo cambiati. Insegnate al figlio che Dio ci ha creati in questo modo per uno scopo ben preciso. Un sermone molto importante a questa Festa sarà su un tema su cui abbiamo parlato in passato. Per me è una meraviglia, qualcosa che Dio ci ha rivelato in maniera potente, ossia, l'esplicita ragione per cui ci ha creato nel modo che ci ha creato. Potete insegnare questo a vostro figlio come parte del suo apprendimento. È una grande cosa!

Beh, ci fermiamo qui. Ma parlando solo di questo punto, che benedizione imparare questo ad una giovane età. Genitori, siate diligenti, lavorate sodo nel coltivare i vostri figli, specialmente nelle vie di Dio.